

OPERAZIONE DI SCISSIONE DELLA GESTIONE SEPARATA VITARIV

Allianz comunica che, con la principale finalità di tutelare gli interessi dei contraenti coinvolti, ha elaborato un processo di revisione e riorganizzazione della gestione separata Vitariv al fine di conseguire una pluralità di obiettivi tra i quali l'ottimizzazione delle politiche di gestione e di investimento in coerenza con gli impegni contrattuali e con il profilo dei clienti Vita.

È stata di conseguenza avviata, dandone preventiva comunicazione all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), l'operazione di scissione dalla gestione separata Vitariv che prevede la costituzione di una nuova gestione separata, denominata "Vitariv Group" e dedicata esclusivamente ai contratti in forma collettiva, oltre al mantenimento della gestione separata "Vitariv" che resta dedicata ai contratti in forma individuale.

L'operazione straordinaria avrà effetto dal prossimo 01/06/2017.

Pertanto, a partire da tale data per i contraenti di polizze vita collegate alla gestione separata "Vitariv" se stipulate in forma individuale le condizioni e le modalità di applicazione al contratto del rendimento generato dalla gestione separata resteranno del tutto invariate, se stipulate in forma collettiva troverà applicazione il Regolamento della gestione separata "Vitariv Group" senza che ciò comporti alcun onere, né modifiche alle modalità di gestione finanziaria che hanno prodotto i rendimenti consolidati nel contratto.

Entrambe le gestioni separate risultanti dalla scissione della gestione separata Vitariv manterranno quale periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento annuo quello a partire dal 1° ottobre fino al 30 settembre dell'anno successivo. Resteranno pertanto invariate le condizioni e le modalità di applicazione al contratto del rendimento generato dalla gestione separata ad oggi vigenti.

Ai contraenti delle polizze vita individuali e in forma collettiva con data stipula o decorrenza ante 1.1.2012 è riconosciuta la facoltà di riscattare la posizione maturata, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione personalizzata che è stata inviata a detti contraenti, senza l'applicazione di alcun onere, ancorché previsto dalle condizioni contrattuali in loro possesso, per il caso di esercizio di riscatto. A tal proposito la Compagnia si impegna a comunicare, su richiesta, il valore del suddetto riscatto.

Per ogni eventuale ulteriore chiarimento su questa operazione i contraenti possono prendere contatto con il loro intermediario o chiamare il Numero Verde 800.84.13.25.

Allianz S.p.A.

Gestione Separata	Categoria	Importo (€ mn)	Incidenza (%)
Vitariv 30 - sett - 2016	Obbligazioni	13.138	91,1 %
	Azioni	354	2,5 %
	OICR	763	5,3 %
	Liquidità	155	1,1 %
	Altre Attività/Passività	8	0,1 %
Vitariv Totale		14.419	100,0 %
Gestione Separata	Categoria	Importo (€ mn)	Incidenza (%)
Vitariv Group	Obbligazioni	6.248	91,1 %
	Azioni	169	2,5 %
	OICR	363	5,3 %
	Liquidità	74	1,1 %
	Altre Attività/Passività	4	0,1 %
Vitariv Group Totale		6.858	100,0 %

Valori elaborati a partire dal prospetto della gestione separata VITARIV al 30/9/2016, assumendo al 47,6% la percentuale di riserve afferente al business polizze vita collettive.

Allianz S.p.A. Sede legale Largo Ugo Imieri, 1 - 34123 Trieste - Telefono +39 040 7781.111 - Fax +39 040 7781.311 - allianzspa@pec.allianz.it - www.allianz.it
 Uffici: Milano 20122 Corso Italia, 23 - Torino 10121 Via Vittorio Alfieri, 22 - Trieste 34123 Largo Ugo Imieri, 1 - CF, P.IVA e Registro imprese di Trieste n. 05032630963
 Capitale sociale euro 403.000.000 i.v. - Iscritta all'Albo imprese di assicurazione n. 1.000152 - Capogruppo del gruppo assicurativo Allianz, iscritto all'Albo gruppi assicurativi n. 018 Società con unico socio soggetta alla direzione e coordinamento di Allianz SE - Monaco

Allianz

mediolanum
VITA

Società per Azioni - Sede Legale a Direzione 20090 Basiglio (MI)
 Palazzo Menotti - Via F. Sforza
 Capitale sociale euro 207.720.000 i.v.
 Codice Fiscale - Partita IVA - Iscr. Registro Imprese di Milano n. 01749470157
 Impresa iscritta al n. 1.09041 dell'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione
 Società con Unico Socio - Impresa Aut. Min. 8279 del 4/7/1973 (G.U. 193 del 27/7/1973)

FONDO MEDINVEST PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA PERIODO DAL 01.12.2016 AL 28.02.2017

(importi in euro)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE (28/02/2017)	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE PRECEDENTE (30/11/2016)
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	94.505	160.249.747
101 BTP		
102 CCT		
103 Altri titoli di Stato emessi in euro		159.997.114
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta		
105 Obbligazioni quotate in euro	94.505	252.633
106 Obbligazioni quotate in valuta		
107 Obbligazioni non quotate in euro		
108 Obbligazioni non quotate in valuta		
150 Altre tipologie di titoli di debito di cui:		
151 Pronti contro termine		
200 Titoli di capitale		
201 Azioni quotate in euro		
202 Azioni non quotate in euro		
203 Azioni quotate in valuta		
204 Azioni non quotate in valuta		
250 Altre tipologie di titoli di capitale		
300 Altre attività patrimoniali	229.631.893	75.627.184
301 Immobili		
302 Prestiti		
303 Quote di OICR		
304 Strumenti derivati		
305 Liquidità	229.631.893	75.627.184
350 Altre tipologie di attività di cui:		
351 Ratei Titoli		
352 Retrocessione di commissioni		
400 Passività patrimoniali		
401 Debiti per spese di revisione contabile		
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività		
1000 SALDO ATTIVITÀ DELLA GESTIONE SEPARATA	229.726.397	235.876.931
	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE (28/02/2017)	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE PRECEDENTE (30/11/2016)
- Riserve matematiche	228.672.767	229.385.055

- Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n 25/2008⁽¹⁾
 - Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n 25/2008⁽²⁾
 - Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n 25/2008⁽³⁾

⁽¹⁾ da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% del totale delle riserve matematiche
⁽²⁾ da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% del totale dei premi del periodo di osservazione
⁽³⁾ da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% degli oneri relativi a sinistri sostenuti nel periodo di osservazione

A norma del Reg. 38 Isvap del 03.06.2011
 Basiglio - Milano Tre, 31 marzo 2017



AVVISO AL PUBBLICO

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL MASTERPLAN AL 2030 DELL'AEROPORTO DI FIUMICINO

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con sede legale in Roma (RM), Viale Castro Pretorio, 118 - 00185, comunica di aver presentato in data 30/03/2017 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Masterplan al 2030 dell'Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino - Roma, compreso tra le opere elencate nell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al punto 10 - "Opere relative a (...) aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza".

L'intervento è localizzato nei Comuni di Fiumicino (RM) e di Roma (RM) e prevede la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali e relative opere connesse con l'obiettivo di adeguare la capacità in coerenza con gli scenari di traffico attesi. Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento ricade parzialmente all'interno del SIC IT6030023 - "Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagnetto".

Il Masterplan, le schede di approfondimento progettuale, lo Studio di Impatto Ambientale (comprensivo della Valutazione di Incidenza) e la Sintesi Non tecnica, predisposti dalla società di gestione Aeroporti di Roma S.p.A., sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali, Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM)
 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V - Tutela del paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma (RM)
 - Regione Lazio, Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, Area Valutazione Impatto Ambientale, Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma (RM)
 - Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento IV - Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Via Tiburtina, 691 - 00159 Roma (RM)
 - Comune di Fiumicino, Area Strategia del Territorio, Via Portuense, 2498 - 00054 Fiumicino (RM)
 - Comune di Roma, Dipartimento Tutela ambientale, Circ.ne Ostiense, 191 - 00154 Roma (RM)
- La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.
- Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSAmbiente@pec.minambiente.it.
- IL DIRETTORE CENTRALE
 VIGILANZA TECNICA
 Dott. Roberto Vergari

ROMA CAPITALE

ESTRATTO PER I QUOTIDIANI AVVISO DI ANNULLAMENTO GARA ROMA CAPITALE

Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici,
 Politiche della Famiglia dell'infanzia e Giovanili,
 Promozione dello Sport e Qualità della Vita,
 ora Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici,
 Politiche della Famiglia e dell'infanzia

Via Capitani Bavastrò, 94
 Tel. 06/671070026-70027 - Fax 06 671070074

Si rende noto che in data 26 gennaio 2017 il TAR del Lazio - Sezione Seconda, con dispositivo di sentenza pubblicato in data 26/01/2017 nel R.G. n. 10680/2016, si è pronunciato a favore del ricorso presentato disponendo l'annullamento della procedura aperta in ambito UE per l'affidamento dei servizi in global service necessari al funzionamento delle strutture educative e scolastiche di pertinenza di Roma Capitale, suddiviso in cinque lotti funzionali territoriali - Periodo 1° agosto 2017/31 luglio 2022, pubblicata in data 08/08/2016 sulla G.U.R.I. n. 91 - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici.

Il Dirigente
 Ivana Bigari

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER
 LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA,
 IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA
 Sede Centrale di Napoli
 Via Marchese Campodisola, 21, 80133 - Napoli
 Tel.: 081/5692200 - 081/5692202
 pec: coop.campaniamolise@pec.mit.gov.it
 email: segprovcoopna@mit.gov.it
 Stazione unica appaltante

ENTE DELEGATO DALL'ARPA CAMPANIA
 (Convenzione rep.n. 7662 del 19/06/2014 ai sensi dell'art.33 D.Lvo 163/2006 e s.m.i.)

Estratto Esito di gara
 La procedura "SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DELLA REGIONE CAMPANIA" CIG 6595371054 è stata aggiudicata all'ATI SITE S.r.l. (Capogruppo) - SOL S.p.A. (Mandante) con sede in Napoli, P.IVA11093681002 con il punteggio complessivo pari a punti 99,47 e con il ribasso pari al 36,25 % per un importo pari ad € 1.308.801,27 oltre ad € 41.898,40 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Ulteriori informazioni riportate sul sito: www.provveditorato-coopcampaniamolise.it www.serviziococontratti pubblici.it e sul sito dell'ARPA di Napoli (NA)

Il Provveditore
 (Dott. Ing. Roberto Daniele)

Class
 OGNI MESE IN EDICOLA

per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente Romano Volta

DATALOGIC

Datalogic S.p.A.
 Sede Legale in Lippo di Calderara di Reno (BO), Via Candini n. 2
 Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 30.392.175,32
 suddiviso in n. 58.448.491 azioni ordinarie di Euro 0,52 ciascuna.
 R.E.A. Bologna 391717 - Registro Imprese Bologna 96/1998
 Codice Fiscale e Partita IVA n. 01635711209

Relazione finanziaria annuale al 31/12/2016

Ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 154-ter, comma 1 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria ("TUF") e dall'art. 77, comma 1 del cd. Regolamento Emittenti Consob, si rende noto che, dalla data odierna, è a disposizione del pubblico - presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "Storage", gestito da Spafid S.p.A., nonché reperibile sul sito internet della Società www.datalogic.com (sezione Investor Relations) - la Relazione finanziaria annuale al 31/12/2016 (comprendente il progetto di bilancio di esercizio di Datalogic S.p.A., il bilancio consolidato di Gruppo, le relative relazioni sulla gestione e le attestazioni di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF), unitamente alla relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del TUF, nonché alle relazioni di revisione redatte dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Calderara di Reno (BO), 31 marzo 2017



Banca Popolare di Vicenza

AVVISO ALLA CLIENTELA DI PUBBLICAZIONE ELENCHI DEI "DEPOSITI DORMIENTI"

La Banca Popolare di Vicenza S.p.A., anche in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, comunica di aver inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e a CONSAP Spa - società incaricata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo "Depositi Dormienti" - gli elenchi dei rapporti "dormienti", per i quali si sono verificate le condizioni per l'estinzione nell'anno 2016, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 22 giugno 2007 n. 116, affinché CONSAP stessa li possa pubblicare sul proprio sito internet (www.consap.it).

L'invio dei suddetti elenchi è stato effettuato dalla Banca:

- nel rispetto del DPR 116/2007 sopracitato e delle istruzioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da CONSAP Spa,
- anche per conto di Banca Nuova Spa con socio unico - Sede legale via Giacomo Cusmano, 56 - 90141 Palermo, appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza.

Vicenza, 31 marzo 2017

Banca Popolare di Vicenza S.p.A.
 Sede legale Via Btg. Framarin 18
 36100 Vicenza



BNL
 GRUPPO BNP PARIBAS

DEPOSITI DORMIENTI AVVISO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si rende noto che BNL Gruppo BNP Paribas, nel rispetto di quanto disposto dal DPR 22 giugno 2007 n. 116 e dalle istruzioni applicative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto in data 31 Marzo 2017 ad inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco dei rapporti divenuti dormienti al 31 Maggio 2016, per la loro pubblicazione sul sito web del suddetto Ministero (www.mef.gov.it). L'elenco è consultabile anche sul sito www.bnl.it. Si ricorda che in caso di mancata rivendicazione, le somme andranno devolute al fondo di cui l'art. 1, comma 343, della legge n. 266/2005 entro il 31 Maggio 2017.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.
 Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario BNL Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Aderenti al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Via Vittorio Veneto n. 119 - Capitale sociale Euro 2.076.940.000,00 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Reg. delle Imprese di Roma 09339391006 - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A.

A TORINO LA DUE GIORNI DI INCONTRI TRA IMPRENDITORI E RICERCATORI TARGATA INTESA SP

Sharing Italy, il Paese che ci crede

Innovazione, espansione all'estero, investimenti sociali, opportunità da post-Brexit. Per Barrese (Banca dei Territori), Morganti (B. Prossima) e Micillo (B. Imi) sono le nuove direttrici di sviluppo dell'Italia

DI MANUEL FOLLIS

Immaginare il futuro economico e imprenditoriale dell'Italia. Questo l'obiettivo di Sharing Italy, la due giorni di incontri con imprenditori, artisti e ricercatori, organizzata da Intesa Sanpaolo a Torino. Si tratta di 24 forum tematici, con 150 imprenditori provenienti da tutta Italia e che costituiscono una sorta di laboratorio del futuro, che come ha detto il filosofo Franco Bolelli, tra gli ospiti della giornata di esordio, tenuta ieri «si fa ormai prima a costruirlo che a immaginarlo». L'idea è condividere idee, esperienze e visioni, e di raccontare le storie di chi ce l'ha fatta in questi anni di crisi. «L'Italia è un Paese che fatica a raccontarsi in modo positivo. E invece vedo tanti punti di forza. Ci sono aziende che nel 2008 hanno visto crollare il fatturato, in pochi mesi anche del 30%, e nonostante tutto non hanno mandato a casa nessuno. Hanno ridotto gli stipendi e nell'arco di un anno hanno recuperato il fatturato, e in un quinquennio lo hanno triplicato raddoppiando l'organico. Non bisogna nascondere che c'è la disoccupazione, che si può fare ancora molto, ma occorre dare opportunità alle aziende», ha spiegato in apertura Stefano Barrese, responsabile Banca Territori di Intesa Sanpaolo. «Sharing Italy è quindi un momento per guardare al futuro e cercare di immaginare con gli imprenditori quella che potrebbe essere la strada da seguire insieme nei prossimi anni», ha proseguito Barrese. «Intesa può essere motore di sviluppo dell'Italia e delle sue imprese. Il Paese da solo non



Profitti di Masi Agricola in calo ma cedola invariata

di Francesca Gerosa

Crescono i ricavi di Masi Agricola nel 2016, ma la redditività non sta al passo, penalizzata dalla diminuzione dei contributi Ocm, misura che concede finanziamenti e contributi per i produttori vitivinicoli. I ricavi dell'azienda vitivinicola, radicata in Valpolicella Classica, lo scorso anno sono aumentati del 5% a 63,9 milioni anche grazie a Canevel, acquisita il 27 settembre, che ha apportato 1,55 milioni di ricavi. A perimetro costante la società ha registrato un incremento dei ricavi del +2,4% circa (+3,6% circa a cambi costanti), realizzato con crescite importanti in Italia (+16%) e in Asia (+11%). L'ebitda è sceso a 15,37 milioni e di riflesso l'ebitda margin al 24,1%. Una contrazione da addebitare all'effetto diluitivo prodotto sulla redditività dall'inclusione di Canevel nell'area di consolidamento, all'incremento di 1,6 milioni dei costi per servizi e godimento beni di terzi e da una prevista diminuzione dei

contributi Ocm. Se la società avesse ricevuto gli stessi contributi Ocm ottenuti nel 2015, l'ebitda 2016 sarebbe risultato superiore. Anche l'ebit è calato a 10 milioni (da 10,82 milioni nel 2015) e l'utile netto consolidato è sceso da 6,46 a 5,95 milioni. La posizione finanziaria netta, che era positiva per 3,09 milioni a fine 2015, alla fine dello scorso anno era invece negativa per 6,57 milioni. Il cda proporrà ai soci la distribuzione di un dividendo di 0,09 euro per azione (yield dell'1,4%), lo stesso importo del 2015 (stacco cedola il 22 maggio). «Reputo positivo il risultato in termini di crescita, in un contesto di mercato che a livello internazionale non si è presentato facile per i vini fermi italiani in bottiglia», sottolinea il presidente di Masi Agricola, Sandro Boscaini. «Con l'acquisizione di Canevel, riconosciuta specialista per gli spumanti premium, puntiamo a intercettare il trend positivo dei vini sparkling». Il titolo Masi ieri ha chiuso in calo dell'1,4% a 4,75 euro. (riproduzione riservata)

basta, serve uno sguardo internazionale e la banca lo ha. Le imprese qui presenti lo hanno», ha detto ancora Barrese sottolineando che «i distretti industriali sono la chiave per la crescita. Dal 2008 al 2015 sono cresciuti del

3,5%. Quelli di successo sono cresciuti anche durante la crisi ed è un messaggio importante anche questo». Il manager ha poi spiegato che «l'innovazione insieme all'internazionalizzazione sono i due fattori importanti per

la crescita delle imprese. L'innovazione è fattore di successo, è la premessa per potersi confrontare con i mercati esteri». Una chiave per la crescita viene anche dall'economia sociale e dal terzo settore, che vale 46

miliardi. «Esiste un made in Italy del sociale, che crea innovazione e persino esportazione. L'economia del non profit fa parte a tutti gli effetti del made in Italy. In molti contesti riesce a fare la differenza e mantenere anche dei valori di democrazia che sono fondamentali. E brutto dirlo ma il welfare tradizionale si sta indebolendo, in Italia e in Europa. Per questo l'economia sociale deve ricevere il testimone dall'iniziativa pubblica, perché possiede gli stessi cromosomi, cioè la realizzazione del bene comune. In Italia il settore conta 300 mila organizzazioni, 1 milione di lavoratori, più del tessile e del chimico sommati, e della scuola. Ci sono 4,8 milioni di volontari in rapporto con 37 milioni di italiani», ha spiegato Marco Morganti, ad di Banca Prossima.

Nel corso di Sharing-Italy, Mauro Micillo, responsabile divisione corporate e investment banking di Intesa e ad di Banca Imi, ha parlato delle chance di Milano post Brexit. «La città ha eccellenti infrastrutture, un aeroporto intercontinentale a pochi chilometri e università prestigiose. Non si tratta di chiedere o ottenere qualche brandello di attività reso disponibile dal post Brexit quanto di competere con città come Francoforte e Parigi. Milano può farcela perché è una capitale riconosciuta nell'ambito del design e della moda. Insomma, ha tutto per candidarsi, alla pari con Parigi e Francoforte, a raccogliere l'eredità di Londra, come capitale finanziaria europea». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/intesa

Solvay cede plastiche a Finproject

Il gruppo chimico belga Solvay venderà alla marchigiana Finproject le attività di produzione dei composti in poliolefina reticolata, una particolare famiglia di materie plastiche che Solvay produce nella sede di Roccabianca (Parma) e che nel 2016 hanno generato un fatturato di 82 milioni di euro. Advisor finanziario di Solvay è stato Lazard, mentre Bonelli Erede è stato advisor legale. Finproject è stata supportata da Palladio e da Dla Piper. Guidato dal ceo Maurizio Vecchiola, il gruppo ha chiuso il 2016 con un fatturato di 120 milioni. (riproduzione riservata)

Libera Energia, concordato revocato e intesa su rilancio

di Marcello Bussi

Accordo raggiunto per il risanamento e il rilancio di Libera Energia, tra i più importanti operatori indipendenti di gas ed elettricità a livello nazionale. In esecuzione dell'intesa formalizzata con i creditori finanziari, i nuovi soci hanno ricapitalizzato la società per oltre 12,7 milioni di euro. In questo modo hanno consentito a Libera Energia di revocare il concordato preventivo di natura liquidatoria che in precedenza aveva depositato allo scopo di stabilizzare la situazione nelle more della definizione del processo di risanamento e, contestualmente, le hanno fornito mezzi adeguati per potenziare l'attività in ambito energetico, oltre che avviare nuove dinamiche di sviluppo, anche attraverso l'acquisizione di società che operano nel settore. Il progetto di rilancio è stato affidato a Patrizio Nonnato, che vanta un'esperienza più che ventennale nel settore, maturata presso il principale gruppo energetico europeo e presso altre realtà che operano nel settore a livello nazionale. La società è stata aiutata nel processo di ristrutturazione dall'advisor finanziario Kpmg e da Andrea Sparano, socio fondatore della società di consulenza Rise spa, specializzata in operazioni di risanamento e turnaround. I creditori finanziari sono stati assistiti dallo studio legale Dla Piper. (riproduzione riservata)

Utile Notorious a 2,8 mln e dividendo di 5,29 cent

di Valerio Testi

Notorious Pictures ha conseguito nel 2016 un utile di 2,8 milioni (era 7,1 milioni nel 2015), dopo ricavi per 23 milioni (-10%), ebitda dimezzato a 6,6 milioni ed ebit di 3,17 milioni. La pfn è positiva ma si riduce a 3,85 milioni dai 6,35 di fine 2015. Il cda proporrà ai soci la distribuzione di una cedola di 0,0529 euro (payout del 42,5% e rendimento ai prezzi attuali di borsa, cioè 0,87 euro, del 6%), stacco previsto il 2 maggio. Sia pure in calo rispetto al 2015 «i risultati sono stati superiori alle attese del piano industriale», ha osservato Guglielmo Marchetti, presidente e ad, «soprattutto in termini di margini, con un miglioramento realizzato grazie alla continuità del tradizionale business della distribuzione theatrical e alla crescita dei canali di sfruttamento innovativi. Nel 2016 abbiamo completato due importanti produzioni, in uscita a breve nelle sale, e avviato una terza. Puntiamo, tra l'altro, sulla commercializzazione di prodotti destinati a un prioritario sfruttamento televisivo, i cosiddetti film direct to video (dtv), e nell'area dei new media (svod, vod, est)». Marchetti ha poi spiegato che la flessione dei ricavi rispetto al 2015 «è ascrivibile al minor numero di film distribuiti - dovuto a sua volta allo slittamento al 2017, deciso dai produttori, di alcune uscite - e all'assenza nell'esercizio 2016 di film particolarmente forti». L'obiettivo del 2017 è muovere i primi passi nella produzione di serie tv per cominciare ad avere risultati dal 2018 in avanti. (riproduzione riservata)